

Gubellini presenta a Dalmine la sue «Visioni di Buzzati»

In Biblioteca Montalcini

L'artista bergamasco è affascinato dalle atmosfere rarefatte e i silenzi metafisici dello scrittore bellunese

— Vuol ricreare le atmosfere rarefatte dei racconti di Buzzati, le ombre, ma anche «il vero silenzio, il solenne silenzio degli antichi boschi, non comparabile con nessun altro al mondo» nelle sue «Visioni»



Una tavola del libro «Visioni»

l'artista bergamasco Matteo Gubellini. Diciannove tavole delle venti realizzate per il collezionista Sergio Cereda, raccolte in un volume pubblicato da Scomodincanti.

Gubellini domani presenta il suo libro a Dalmine durante l'incontro «Visioni di Buzzati... ed altre visioni ancora», alle 20,45 nella biblioteca «Rita Levi Montalcini» di piazza Matteotti, 6 (biblioteca@comune.dalmine.bg.it). Un'occasione

per riscoprire anche i racconti che hanno ispirato queste illustrazioni, da «Il segreto del bosco vecchio» a «Il babau», «L'uccisione del drago» e tanti altri.

«Già nel 2012 - racconta Gubellini - ho pubblicato con la casa editrice Logos «Buzzati», ispirato al suo lavoro. Si trattava di un mio racconto illustrato. Questa volta invece ho raccolto una serie di illustrazioni accompagnandole con i passi dei racconti da cui queste sono tratte. Ho sempre sentito un'affinità marcata con Buzzati, specialmente con i suoi racconti brevi, nei quali si condensa lo struggente senso di spaesamento nei confronti del vivere. Mi sento molto legato alla

sua personalità sfaccettata, al suo eclettismo. Lui dipinge, è giornalista, io scrivo canzoni, faccio teatro di figura, insegno, oltre a scrivere e disegnare, e mi sento calamitato dalle sue opere pittoriche come dai suoi scritti. Nei suoi dipinti viene palesato magari più didascalicamente, il dato metafisico. Comunque trovo sempre contiguità con le sue parole.

«Scomodincanti» è un progetto di autoproduzione attraverso il quale Gubellini da qualche anno realizza i suoi progetti di illustrazione. Per saperne di più si possono consultare i profili social su Facebook e Instagram oppure scrivere a matteogubellini@fastwebnet.it.